

## ISOLE

meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Allerta Meteo: violento ciclone africano risale sull'&#039;Italia carico di sabbia del Sahara, forti temporali in arrivo - Meteo Web - - - - - Redazione	2
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- VizEat: 10 luoghi panoramici in cui celebrare a tavola l'&#039;arrivo della bella stagione - Meteo Web - - - - - Redazione	3
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Turismo: 10 luoghi panoramici in cui celebrare a tavola l'&#039;arrivo della bella stagione - Meteo Web - - - - - Redazione	5
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Previsioni Meteo: attacco di 2 perturbazioni, piogge diffuse e sbalzi termici - - - - Redazione	7
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Forti temporali e sbalzi termici: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - - Redazione	8
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Trapani: chiesto il riconoscimento delle saline come Patrimonio UNESCO - Meteo Web - - - - - Redazione	10
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Allerta Meteo, ciclone africano sull'&#039;Italia: caldo e sabbia del deserto, ma i temporali sono sempre più vicini [LIVE] - Meteo Web - - - - - Redazione	11
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Previsioni Meteo: domani maltempo con piogge e neve, brusco calo termico - Meteo Web - - - - - Redazione	12
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Maltempo, Palermo: volo proveniente da Verona dirottato a Catania - Meteo Web - - - - - Redazione	13
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Maltempo, forte vento a Palermo per il ciclone africano: volo proveniente da Verona dirottato a Catania - Meteo Web - - - - - Redazione	14
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Allerta Meteo, il maltempo provocato dal ciclone africano si estende a tutt'&#039;Italia: domani forti temporali ovunque - Meteo Web - - - - - Redazione	15
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Il "ciclone algerino" raggiunge la Tunisia: una nuvola di polvere in arrivo dalla Libia - Meteo Web - - - - - Redazione	17
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Allerta Meteo, il ciclone africano risale l'&#039;Italia nella notte: nubifragi, temporali e grandinate [LIVE] - Meteo Web - - - - - Redazione	19
meteoweb.eu	08/04/2016	1	- Rovesci e sabbia dal Sahara: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - - - - - Redazione	20
ansa.it	08/04/2016	1	Scongiorare emergenza idrica:Piano 75mln - Sardegna Redazione	22
ansa.it	08/04/2016	1	Alluvione: processo per morti Arzachena - Sardegna Redazione	23
ansa.it	08/04/2016	1	Rogo doloso distrugge due auto a Olbia - Sardegna Redazione	24
UNIONE SARDA	08/04/2016	27	Volontari con un nuovo mezzo adatto anche ai disabili Redazione	25
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/04/2016	19	E la Cupola si sbriciolò sotto gli occhi del vescovo Nicolosi Aldo Mantineo	26
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/04/2016	36	Tra frane e strade abbandonate Salvatore Mangione	27
GIORNALE DI SICILIA	08/04/2016	7	Sicilia - Messina-Catania, resta chiusa la corsia colpita dalla frana Redazione	28
tiscali.it	08/04/2016	1	Wikileaks, l'olio nero della Basilicata e i nostalgici italiani del nucleare Redazione	29
tiscali.it	08/04/2016	1	Trivelle sì, trivelle no: cosa c'è da sapere sul referendum del 17 aprile Redazione	31
portotorres24.it	08/04/2016	1	Rogo doloso in periferia a Olbia. Bruciate due auto: indagini Redazione	33
portotorres24.it	08/04/2016	1	Incendio all'ex campo Rom di Alghero  Guarda Redazione	34
trapanioggi.it	08/04/2016	1	Scomparso da Triscina un 50enne, avviate le ricerche Redazione	35

## **- Allerta Meteo: violento ciclone africano risale sull'Italia carico di sabbia del Sahara, forti temporali in arrivo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo: violento ciclone africano risale sull'Italia carico di sabbia del Sahara, forti temporali in arrivo  
Allerta Meteo, arriva il ciclone africano: forti temporali a partire da oggi pomeriggio, maltempo e crollo termico nel weekend prima dell'arrivo del super-caldo atteso per la prossima settimana  
Di Peppe Caridi - 7 aprile 2016 - 11:46 [satelliti-meteo-oggi-italia-6-640x452]  
È arrivato sull'Italia meridionale il violento ciclone africano profondo 995 hPa e posizionato tra Tunisia e Canale di Sicilia: al Sud i cieli sono già coperti con le prime piogge in Sicilia, tanta sabbia del Sahara in risalita nell'atmosfera e forti venti orientali. Nelle prossime ore la tempesta continuerà a risalire verso Nord, ed entro domani attraverserà tutto il Sud Italia provocando forti piogge, temporali intensi, locali grandinate e un primocalo delle temperature rispetto al caldo di queste ore con +24 a Napoli e temperature tra +22 e +23 in molte altre città del Centro/Sud, da Roma a Lecce, da Salerno a Taranto.  
Allerta Meteo, la tempesta di sabbia dal Sahara all'Italia in diretta [MAPPALIVE]  
Il ciclone stasera il maltempo più intenso inizierà nel pomeriggio di oggi, con forti temporali nelle zone sud/occidentali della Sicilia, in risalita nella notte anche nelle altre aree dell'isola fino ad arrivare, domattina, in Calabria continuando la risalita nel corso della giornata di domani verso Campania, Basilicata e Puglia. Altri forti temporali interesseranno il Centro/Nord con forti grandinate a causa dei contrasti termici tra aria fresca in arrivo, instabilità provocata dal ciclone e il caldo persistente ai bassistrati dove da giorni si sfiorano i +30 C.  
Ciclone tra venerdì sera e sabato  
Intanto il ciclone avrà raggiunto l'Adriatico, spalancando così le porte dell'Italia alle fredde correnti di maestrale che raggiungeranno prima la Sardegna, poi anche le altre Regioni. Quella di domani, sabato 9 aprile, sarà una giornata tipicamente invernale, soprattutto in Sardegna dove farà molto freddo con forti piogge, temporali e abbondanti nevicate fino a 800-900 metri di altitudine.  
Ciclone weekend  
Le temperature diminuiranno ovunque nel weekend soprattutto al Centro/Sud, con un ritorno al clima invernale e maltempo diffuso, soprattutto nelle Regioni tirreniche. Tornerà la neve anche sull'Appennino tra Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, ma qui a quote più alte rispetto alla Sardegna, soltanto oltre i 1.300/1.400 metri di quota. Domenica avremo gli ultimi fenomeni di maltempo residui, prima del miglioramento netto e rapido della prossima settimana.  
Caldo 13 aprile  
Proprio da lunedì 11, infatti, un nuovo promontorio anticiclonico proveniente sempre dal nord Africa risalirà lentamente e gradualmente sull'Italia determinando un altro lungo periodo di bel tempo e di caldo anomalo, che diventerà eccezionale a partire da martedì 12 e mercoledì 13, con temperature diffusamente superiori ai +30 in molte aree del Paese, non solo al Sud ma anche nelle Regioni tirreniche, con punte fino a +35 come se fossimo già in piena estate. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## - VizEat: 10 luoghi panoramici in cui celebrare a tavola l'arrivo della bella stagione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

VizEat: 10 luoghi panoramici in cui celebrare a tavola l'arrivo della bella stagione. La celebre piattaforma di social eating VizEat presenta alcune delle location più spettacolari in cui godersi un meraviglioso pasto con vista. Di Monica Sangermano - 7 aprile 2016 - 12:29 [vizeat-pranzo-cena-640x427].

Con l'arrivo della bella stagione non è niente di meglio dell'unire amore per il buon cibo alla voglia di godersi a pieno una giornata di sole, magari ammirando un panorama di rara bellezza. VizEat, il leader europeo di social eating, ha selezionato alcuni dei suoi host che in tutta Europa offrono location uniche in cui provare un'esperienza altrettanto speciale. Da Roma a Barcellona, passando per Parigi e Sorrento ecco le case più sorprendenti in cui scoprire che la convivialità non è mai stata così gradevole. Tra pranzo e vista Pantheon, una merenda tra i limoni di Sorrento, una spaghetтата su uno yacht e un bicchiere di vino tra le colline del Chianti, impossibile non avere voglia di indossare gli occhiali da sole e partire per la prossima esperienza culinaria con vista! VizEat è anche questo: una meravigliosa fonte di ispirazione per chi ha intenzione di concedersi un viaggio o una gita fuori porta, abbinando al piacere della partenza quello della scoperta del gusto e delle tradizioni tipiche della destinazione che si sta visitando. Racconta Ester Giacomoni, country manager di VizEat per l'Italia. La primavera è un periodo privilegiato per prendersi i propri tempi e indulgere nel piacere autentico della convivialità. Degustare alcuni piatti tipici mentre si ammira un panorama meraviglioso in una location eccezionale è un piacere che non dovremmo farci mancare e siamo certi che, provando un pranzo VizEat da uno di questi host, il vostro pensiero sarà quello di alzarvi da tavola. Ecco una selezione di host che offrono pasti in location davvero spettacolari, in cui godersi tutto il bello della primavera.

1. A Milano, Lombardia. Che ne dici di un romantico a Milano? chiede una famosa canzone. E la risposta è che da Paoletta innamorarsi all'ombra della Madonnina è davvero semplice. Seduti a tavola nella splendida terrazza con vista su Milano, assaporando un menù ricco di meraviglie e coccolati dalla padrona di casa, la primavera non sarà una cosa a sbocciare.
2. Ai Castelli Romani, Lazio. Dopo una carriera come specialista IT, Gianni si gode la pensione realizzando con la moglie il comune sogno di essere contadini. Se anche voi sognate un pranzo dalle note bucoliche, questa azienda agricola nella splendida area dei Castelli Romani è ciò che fa per voi. antico Casalevi accoglierà con 4.000 mq di vigneto, 150 ulivi secolari, un grande frutteto e un orto, galline, oche e conigli. Quale luogo migliore per godersi una splendida giornata di sole?
3. A Roma, Lazio. La primavera è la stagione migliore in cui godersi la magia di Roma, tra monumenti famosissimi e vicoli antichi. Per innamorarsi della città in modo autentico, senza rinunciare ad essere baciati dal sole, nemmeno in pausa pranzo, la soluzione perfetta è da Lulu, che accoglie i propri ospiti nel suo attico tra il Pantheon e Piazza Navona. I piatti, serviti su una splendida terrazza panoramica dalla quale è impossibile staccare gli occhi dal panorama, sono preparati con gli ingredienti comprati quotidianamente ai mercati di Campo dei Fiori.
4. A La Spezia, Liguria. Donata ha una passione per l'orto ed il giardino, da cui ricava gli ingredienti primari per i suoi piatti. Le pietanze sono quelle della tradizione ligure-toscana e vengono servite agli ospiti su una terrazza con vista sul Golfo dei Poeti, tra le rose e profumi mediterranei. Se la primavera non è ancora la vostra stagione preferita, immersi in questo scenario da favola di certo lo diventerà.
5. A Palermo, Sicilia. Peppe, insieme al capitano Maurizio e alle loro due compagne servono pesce freschissimo e piatti tipici della tradizione della loro terra, la Sicilia. Ma quello che rende la loro cena speciale è che è servita direttamente su di uno yacht. Perché scegliere tra dei ravioli di astice e una veduta dal mare sulle luci del golfo di Palermo, quando potete averli entrambi?
6. A Giuliano di Lecce, Puglia. Federico offre ai suoi ospiti una cena che è un passo indietro nel tempo. Nella casa dove è nato, una dimora storica di un paesino del Capo di Leuca, Federico cucina basandosi sugli appunti custoditi nelle cucine del palazzo: una sorta di libro di bordo in cui venivano annotate le portate servite nelle cene con ospiti di riguardo. Timballi, patè, uova, carni, baccalà, dolci: nove portate di altri tempi; quelle

che in casa non fapiù nessuno e che al ristorante è impensabile chiedere. Gustatele con calma,nello splendido giardino: qui anche i ritmi e la convivialità sono quelli di una volta.7. A Sorrento, Campania. Carolina vive in una Country House immersa in una delle terre che ha portato ospitalità italiana ad essere famosa nel mondo: Sorrento. Non è nessun menù prefissato, gli ingredienti sono quelli di stagione e variano in base a quello che la terra offre. Ciò che invece è sicuro è che ad accogliervi, in questa villa sulla collina di Sorrento con terrazza vista mare, sarà il profumo dei limoni.8. Nel Chianti, Toscana. Nel mezzo del Chianti, la più importante regione vinicola della Toscana, è possibile trovare un posto incredibile, in cui godersi il meglio della bella stagione immersi in un contesto naturale unico. Una terrazza privata da cui ammirare vigneti e uliveti a perdita è dove i padroni di casa servono con le specialità e piatti tipici toscani, tutti tramandati di generazione in generazione.9. A Parigi, Francia. Parigi è magica, e anche Diane è una fata moderna: prepara piatti che incantano e li serve su una terrazza in cui si rimane stregati dal sole che tramonta su Parigi. E dal suo terrazzo che si risveglia la primavera: qui infatti Diane alleva con cura 7 alveari che regalano agli ospiti squisite degustazioni di miele cittadino. Avreste mai detto che la primavera potesse sbocciare sui tetti di Parigi?10. A Barcellona, Spagna. Le tipiche tapas spagnole non hanno bisogno di presentazioni. Quelle preparate da Ascanio, però, sono speciali, non solo perché fondono ispirazioni culinarie che arrivano dall'italiana e da Nuria, ma anche perché possono essere degustate in una splendida terrazza panoramica da cui ammirare le inconfondibili architetture di Barcellona mentre ci si gode, bicchiere alla mano, le temperature piacevoli di questa città mediterranea. A proposito di VizEat: VizEat è il leader europeo del social eating che connette i viaggiatori con gli Host locali per un momento di condivisione della tavola nelle loro case. È un'occasione di scambio tra persone provenienti da ogni parte del mondo per scoprire nuove culture gastronomiche. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito [www.vizeat.com](http://www.vizeat.com).

## - Turismo: 10 luoghi panoramici in cui celebrare a tavola l'arrivo della bella stagione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Turismo: 10 luoghi panoramici in cui celebrare a tavola l'arrivo della bella stagione

La celebre piattaforma di social eating VizEat presenta alcune delle location più spettacolari in cui godersi un meraviglioso pasto con vista. Di Monica Sangermano - 7 aprile 2016 - 12:29 [vizeat-pranzo-cena-640x427]

Con l'arrivo della bella stagione non è niente di meglio dell'unire amore per il buon cibo alla voglia di godersi a pieno una giornata di sole, magari ammirando un panorama di rara bellezza. VizEat, il leader europeo di social eating, ha selezionato alcuni dei suoi host che in tutta Europa offrono location uniche in cui provare un'esperienza altrettanto speciale. Da Roma a Barcellona, passando per Parigi e Sorrento ecco le case più sorprendenti in cui scoprire che la convivialità non è mai stata così gradevole. Tra pranzo e vista: Pantheon, una merenda tra i limoni di Sorrento, una spaghetтата su uno yacht e un bicchiere di vino tra le colline del Chianti, impossibile non avere voglia di indossare gli occhiali da sole e partire per la prossima esperienza culinaria con vista! VizEat è anche questo: una meravigliosa fonte di ispirazione per chi ha intenzione di concedersi un viaggio o una gita fuori porta, abbinando al piacere della partenza quello della scoperta del gusto e delle tradizioni tipiche della destinazione che si sta visitando. Racconta Ester Giacomoni, country manager di VizEat per l'Italia: «La primavera è un periodo privilegiato per prendersi i propri tempi e indulgere nel piacere autentico della convivialità. Degustare alcuni piatti tipici mentre si ammira un panorama meraviglioso in una location eccezionale è un piacere che non dovremmo farci mancare e siamo certi che, provando un pranzo VizEat da uno di questi host, il vostro ultimo pensiero sarà quello di alzarvi da tavola. Ecco una selezione di host che offrono pasti in location davvero spettacolari, in cui godersi tutto il bello della primavera.

1. A Milano, Lombardia. Che ne dici di un romantico a Milano? chiede una famosa canzone. E la risposta è che da Paoletta innamorarsi all'ombra della Madonnina è davvero semplice. Seduti a tavola nella splendida terrazza con vista su Milano, assaporando un menù ricco di meraviglie e coccolati dalla padrona di casa, la primavera non sarà l'unica cosa a sbocciare.
2. Ai Castelli Romani, Lazio. Dopo una carriera come specialista IT, Gianni si gode la pensione realizzando con la moglie il comune sogno di essere contadini. Se anche voi sognate un pranzo dalle note bucoliche, questa azienda agricola nella splendida area dei Castelli Romani è ciò che fa per voi. antico Casalevi accoglierà con 4.000 mq di vigneto, 150 ulivi secolari, un grande frutteto e un orto, galline, oche e conigli. Quale luogo migliore per godersi una splendida giornata di sole?
3. A Roma, Lazio. La primavera è la stagione migliore in cui godersi la magia di Roma, tra monumenti famosissimi e vicoli antichi. Per innamorarsi della città in modo autentico, senza rinunciare ad essere baciati dal sole, nemmeno in pausa pranzo, la soluzione perfetta è da Lulu, che accoglie i propri ospiti nel suo attico tra il Pantheon e Piazza Navona. I piatti, serviti su una splendida terrazza panoramica dalla quale è impossibile staccare gli occhi dal panorama, sono preparati con gli ingredienti comprati quotidianamente ai mercati di Campo dei Fiori.
4. A La Spezia, Liguria. Donata ha una passione per l'orto ed il giardino, da cui ricava gli ingredienti primari per i suoi piatti. Le pietanze sono quelle della tradizione ligure-toscana e vengono servite agli ospiti su una terrazza con vista sul Golfo dei Poeti, tra le rose e profumi mediterranei. Se la primavera non è ancora la vostra stagione preferita, immersi in questo scenario da favola di certo lo diventerà.
5. A Palermo, Sicilia. Peppe, insieme al capitano Maurizio e alle loro due compagne servono pesce freschissimo e piatti tipici della tradizione della loro terra, la Sicilia. Ma quello che rende la loro cena speciale è che è servita direttamente su di uno yacht. Perché scegliere tra dei ravioli di astice e una veduta dal mare sulle luci del golfo di Palermo, quando potete averli entrambi?
6. A Giuliano di Lecce, Puglia. Federico offre ai suoi ospiti una cena che è un passo indietro nel tempo. Nella casa dove è nato, una dimora storica di un paesino del Capo di Leuca, Federico cucina basandosi sugli appunti custoditi nelle cucine del palazzo: una sorta di libro di bordo in cui venivano annotate le portate servite nelle cene con ospiti di riguardo. Timballi, patè, uova, carni, baccalà, dolci: nove portate di altri tempi; quelle

che in casa non fapiù nessuno e che al ristorante è impensabile chiedere. Gustatele con calma,nello splendido giardino: qui anche i ritmi e la convivialità sono quelli di una volta.7. A Sorrento, Campania. Carolina vive in una Country House immersa in una delle terre che ha portato ospitalità italiana ad essere famosa nel mondo: Sorrento. Non è nessun menù prefissato, gli ingredienti sono quelli di stagione e variano in base a quello che la terra offre. Ciò che invece è sicuro è che ad accogliervi, in questa villa sulla collina di Sorrento con terrazza vista mare, sarà il profumo dei limoni.8. Nel Chianti, Toscana. Nel mezzo del Chianti, la più importante regione vinicola della Toscana, è possibile trovare un posto incredibile, in cui godersi il meglio della bella stagione immersi in un contesto naturale unico. Una terrazza privata da cui ammirare vigneti e uliveti a perdita è dove i padroni di casa servono con le specialità e piatti tipici toscani, tutti tramandati di generazione in generazione.9. A Parigi, Francia. Parigi è magica, e anche Diane è una fata moderna: prepara piatti che incantano e li serve su una terrazza in cui si rimane stregati dal sole che tramonta su Parigi. E dal suo terrazzo che si risveglia la primavera: qui infatti Diane alleva con cura 7 alveari che regalano agli ospiti squisite degustazioni di miele cittadino. Avreste mai detto che la primavera potesse sbocciare sui tetti di Parigi?10. A Barcellona, Spagna. Le tipiche tapas spagnole non hanno bisogno di presentazioni. Quelle preparate da Ascanio, però, sono speciali, non solo perché fondono ispirazioni culinarie che arrivano dall'italiana e da Nuria, ma anche perché possono essere degustate in una splendida terrazza panoramica da cui ammirare le inconfondibili architetture di Barcellona mentre ci si gode, bicchiere alla mano, le temperature piacevoli di questa città mediterranea. A proposito di VizEat: VizEat è il leader europeo del social eating che connette i viaggiatori con gli Host locali per un momento di condivisione della tavola nelle loro case. È un'occasione di scambio tra persone provenienti da ogni parte del mondo per scoprire nuove culture gastronomiche. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito [www.vizeat.com](http://www.vizeat.com).

**- Previsioni Meteo: attacco di 2 perturbazioni, piogge diffuse e sbalzi termici - - - -***[Redazione]*

Previsioni Meteo: attacco di 2 perturbazioni, piogge diffuse e sbalzi termici Tra oggi e sabato saremo alle prese con una fase di maltempo causata dal passaggio di due perturbazioni, spiega il Centro Epsom Meteo Di Filomena Fotia -7 aprile 2016 - 13:38[satelliti-meteo-oggi-italia-7-640x452] Nell'arco di una settimana faremo i conti con repentini sbalzi di umidità e del tempo e la conseguente altalena termica. Infatti, fra oggi e sabato saremo alle prese con una fase di maltempo causata dal passaggio di due perturbazioni, una di origine africana (la 2 del mese), altra di origine nord atlantica (la 3), che oltre a causare precipitazioni diffuse, determineranno anche un sensibile crollo termico, specie fra venerdì e sabato quando in alcune regioni passeremo bruscamente da un clima avanti di un paio di mesi a un clima indietro di un mese. Durante questo periodo secondo il Centro Epsom Meteo torneremo a veder imbiancarsi le Alpi, seppur ad alta quota. Successivamente, da domenica, assisteremo a un miglioramento della situazione in gran parte del territorio con temperature in risalita e schiarite che si faranno sempre più ampie. Questo nuovo cambio di rotta delle condizioni meteorologiche trae origine dalla riconfigurazione della circolazione atmosferica secondo lo schema già sperimentato in questi ultimi giorni, con una vasta zona di bassa pressione sull'Europa occidentale, contrapposta all'anticiclone Nordafricano che, durante la prossima settimana, si allungherà verso l'Italia e l'Europa centro-orientale innescando una precoce ondata di caldo con temperature che a metà settimana potranno toccare punte massime fino a 30 gradi e oltre soprattutto al Centro-Sud. satelliti meteo oggi italia (6) Oggi nubi in graduale aumento in quasi tutto il territorio a partire da Isole maggiori, estremo Sud, Lombardia e Alpi orientali. Isolate precipitazioni possibili inizialmente sulla pianura lombarda, Trentino Alto Adige e Sicilia, ma in intensificazione e in estensione nel corso della giornata a buona parte dell'arco alpino, Piemonte, Lombardia, Appennino centro-meridionale, Calabria e Sicilia. In queste zone non si escludono anche dei temporali nel pomeriggio in Sicilia e tra sera e notte al Nordovest. Al primo mattino possibili nebbie a ridosso delle coste del medio Adriatico e in Emilia. Temperature massime in lieve calo, ma ancora sopra la media; punte dai 15 ai 21 gradi al Nord, dai 20 ai 26 gradi sulle centrali tirreniche al Sud e Isole maggiori. Ventoso per Scirocco tra Calabria e Sicilia, per Maestrale in Sardegna. Domani sensibile peggioramento della situazione con precipitazioni sparse a partire da Alpi e zone pedemontane, Appennino, gran parte del Sud e Sicilia tirrenica; quota neve intorno a 1500-1800 metri sulle Alpi più esterne. Dal pomeriggio fenomeni molto più diffusi e intensi, anche a carattere di temporale, eccetto su coste liguri, Toscana occidentale, Sardegna e Sicilia centro-occidentale, inizialmente anche sul medio Adriatico dove i fenomeni arriveranno più verso sera. Nella notte peggioramento in Sardegna con rovesci in arrivo da ovest, mentre i fenomeni si attenuano temporaneamente al Centro-Sud. Temperature in deciso calo, eccetto in Sicilia. Forti venti da ovest-nordovest sui mari occidentali, da sud intorno alla Puglia. Sabato proseguirà la fase instabile, con effetti meno diffusi e insistenti rispetto alla giornata di venerdì. In particolare avremo un'attenuazione a nuvole meno compatte con le schiarite più ampie all'estremo Nordovest; ancora locali piogge al Nordest e in Emilia Romagna, locali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, soprattutto pomeridiane su Sardegna, basso Tirreno, zone interne del Centro-Sud in successiva estensione al settore adriatico. Massime in ulteriore calo al Nordest, settore tirrenico, nelle Isole, in lieve rialzo all'estremo Nordovest; ancora ventoso per venti occidentali al Sud, sul Tirreno e soprattutto nelle Isole con forte Maestrale in Sardegna. La domenica vedrà un generale miglioramento della situazione e un contemporaneo rialzo delle temperature. Tale rialzo proseguirà nel corso della prossima settimana e il ritorno di correnti meridionali favorirà una precoce ondata di caldo.

## - Forti temporali e sbalzi termici: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Forti temporali e sbalzi termici: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 13 aprile. Di Filomena Fotia - 7 aprile 2016 - 15:04 [Prognose\_20160407-640x455]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: una perturbazione di origine africana sulle estreme regioni del sud si muove lentamente verso nord interessando più direttamente la Sicilia e successivamente le altre regioni del sud. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo prevalentemente nuvoloso su zone alpine, Appennino ligure ed emiliano con precipitazioni sparse. Dalla sera nubi in aumento su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse, generalmente nuvolose sulle altre regioni ma senza fenomeni. Centro e Sardegna: nuvolosità più consistente sulle regioni tirreniche con qualche debole pioggia sulle zone interne di Toscana e Lazio. Dalla sera aumento generale delle nubi con addensamenti più consistenti su Abruzzo e basso Lazio con piogge sparse. Cielo coperto per nubi alte e stratiformi sulla Sardegna ma senza fenomeni. Sud e Sicilia: cielo coperto sulla Sicilia con rovesci e temporali a carattere diffuso più frequenti sul settore occidentale in estensione alla parte sud dell'isola. Cielo in prevalenza nuvoloso sulle altre regioni per nubi alte e stratiformi, con addensamenti consistenti dalla sera su Calabria, Molise, zone interne campane e Puglia garganica con piogge sparse. Durante la notte temporali sulle coste ioniche della Calabria e Basilicata. Temperature: inflessione su Sardegna, Sicilia e Calabria; in lieve aumento al centro-sud peninsulare, senza variazioni significative al nord. Venti: moderati nord-orientali al sud e sulla Sicilia, in successiva rotazione da Maestrale con rinforzi sull'isola. Da moderati a forti di Maestrale sulla Sardegna; deboli variabili sulle regioni centrali; deboli orientali al nord. Mari: agitati maree canale di Sardegna e Ionio; poco mosso Adriatico; molto mossi i bacini meridionali; mossi i restanti mari. Moto ondoso in aumento sullo Stretto di Sicilia. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi ovunque con precipitazioni associate anche a carattere temporalesco. I fenomeni, che saranno meno frequenti ed intensi sulla Liguria, assumeranno carattere nevoso intorno ai 1300-1500 metri. Centro e Sardegna: poche nubi iniziali sull'isola in attesa di un peggioramento serale sul settore occidentale; nuvolosità irregolare sulle rimanenti regioni con addensamenti compatti sui rilievi appenninici toscani con associate piogge e locali rovesci. In tarda mattinata nubi in ulteriore aumento con precipitazioni a carattere di rovesci e temporali. In serata sono attese schiarite via via più ampie sulla Toscana ed in successiva estensione a fine giornata al Lazio. Sud e Sicilia: molte nubi anche al sud con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. Dal pomeriggio seguiranno ampie schiarite su Sicilia, Puglia ed aree ioniche di Calabria e Basilicata. Temperature: minime in diminuzione sulle aree alpine e prealpine, Pianura Padana centro-occidentale e regioni tirreniche, ed in modo più marcato sulle due isole maggiori e Calabria, in lieve aumento sulle restanti zone; massime in forte calo ovunque. Venti: moderati settentrionali al nord con locali rinforzi su Liguria e coste settentrionali adriatiche; forti dai quadranti occidentali sulle regioni tirreniche con ulteriori rinforzi sulla Sardegna; moderati meridionali altrove con rinforzi sulla Puglia. Mari: da agitati a molto agitati tirreno centro-meridionale settore ovest, Stretto di Sicilia, basso Ionio, canale e mare di Sardegna; molto mossi mar Ligure e Ionio settentrionale; da mosso a molto mosso il medio e basso Adriatico; da poco mossi a mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 9 APRILE Nord: ancora tempo instabile su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto ma con precipitazioni in graduale attenuazione a partire dalla Lombardia dal primo pomeriggio. Poche nubi, invece, al nord-ovest salvo residui addensamenti nuvolosi ed ultimi piovachi al primo mattino tra Liguria e basso Piemonte. Centro e Sardegna: tempo instabile sull'isola con precipitazioni fino al pomeriggio e con quota neve intorno



ai 1000 metri; nuvolosità sparsa sulle altre regioni in temporaneo aumento al mattino sul settore tirrenico con deboli fenomeni; nel pomeriggio a carattere di rovesci sparsi su Umbria e Marche ed informi più diffusa sull'Abruzzo. Sud e Sicilia: spiccata variabilità su tutte le regioni con nubi in aumento su Sicilia, Calabria e Puglia associate a rovesci e temporali sparsi specie sulle aree costiere tirreniche e Pugliacentro-meridionale. Temperature: minime in generale calo specie sulle regioni tirreniche; massime in deciso aumento al nord-ovest, ed ancora in calo sul resto della penisola ad eccezione delle aree alpine e prealpine centro-orientali. Venti: moderati settentrionali al nord; nord-occidentali da forti a burrasca sulla Sardegna; in prevalenza moderati occidentali sul resto della penisola ma in intensificazione fino a burrasca sulla Sicilia. Mari: da molto agitato a grosso il Mar di Sardegna; agitati Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Tirreno centro-meridionale settore ovest con moto ondoso in aumento fino a grosso sul Canale di Sardegna; molto mossi gli altri mari con attenuazione del moto ondoso sull'Adriatico centro-settentrionale. DOMENICA 10: poco nuvoloso su centro-nord e Campania con addensamenti compatti ad evoluzione diurna che sulla dorsale appenninica e sui rilievi alpini nord-occidentali potranno dar luogo a qualche locale piovasco; residui rovesci al mattino sul restante meridione, ma in miglioramento dal pomeriggio con ampie schiarite. Estese velature in serata sulle regioni nord-occidentali e Sardegna. LUNEDÌ 11: stabile al centro-sud con transito di spesse velature, mentre al nord un nuovo peggioramento con precipitazioni associate interesserà il settore occidentale, ma con tendenza a veloce miglioramento già nel pomeriggio. MARTEDÌ 12 e MERCOLEDÌ 13: bel tempo iniziale in attesa di un moderato peggioramento su aree alpine e regioni centrali o meridionali tirreniche. La giornata di mercoledì evolverà all'insegna del maltempo al centro-nord in miglioramento serale e con prevalenza di bel tempo al sud.

## - Trapani: chiesto il riconoscimento delle saline come Patrimonio UNESCO - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Trapani: chiesto il riconoscimento delle saline come Patrimonio UNESCO  
E' stato richiesto il riconoscimento delle Saline di Trapani come Patrimonio dell'UNESCO  
Di Ilaria Quattrone - 7 aprile 2016 - 15:14 [saline-trapani1-640x453]  
Il Libero Consorzio di Trapani ha avviato le pratiche per la candidatura delle saline a Patrimonio UNESCO. Questo è un territorio dalle straordinarie ricchezze culturali, ambientali, paesaggistiche, naturalistiche e faunistiche e attraverso la candidatura di rilievo internazionale, può essere maggiormente conosciuto al di fuori dei confini regionali e nazionali, con maggiore potenzialità di visibilità turistica. Queste sembrerebbero essere le motivazioni per inserire nella World Heritage list dell'UNESCO dell'Area vasta delle Saline di Trapani, Paceco e Marsala. L'iniziativa verrà ufficializzata attraverso un accordo concluso con UNESCO Sicilia, che ha sede a Palermo e che darà vita alla creazione di un comitato promotore.

## - Allerta Meteo, ciclone africano sull'Italia: caldo e sabbia del deserto, ma i temporali sono sempre più vicini [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, ciclone africano sull'Italia: caldo e sabbia del deserto, ma i temporali sono sempre più vicini [LIVE]

Allerta Meteo, continua la risalita del ciclone africano sull'Italia: la situazione in diretta

Di Peppe Caridi - 7 aprile 2016 - 16:06 [ciclone-Africano-Italia-7-aprile-2016-10-640x452]

L'arrivo del ciclone africano sull'Italia meridionale sta provocando forti venti al Sud, soprattutto in Sicilia e Calabria con raffiche di 78km/h a Palermo, 70km/h a Catania, 69km/h a Gela, 56km/h a Reggio Calabria. Oltre ai forti venti, il clima è molto caldo in tutto il Paese. Temperature elevatissime soprattutto al Centro/Sud con +28 a Boscotrecase e Caivano, +27 a Roma, Napoli, Perugia, Prato, Empoli, Battipaglia, Arezzo, Foligno, Orvieto, Guidonia, Nocera Inferiore e Sarno, +26 a Firenze, Lecce, Caserta, Frosinone, Latina, Castellammare di Stabia, Pozzuoli, Cava de' Tirreni e Tivoli, +25 a Reggio Calabria, Pisa, Aquila, Salerno, Viterbo, Sorrento, Avezzano, Gualdo Tadino e Sora, +24 a Palermo, Avellino, Benevento e Barcellona Pozzo di Gotto.

**Ciclone Africano Italia 7 aprile 2016 (2)**

Ma fa caldo anche al Nord con +24 a Udine, Pordenone e Ventimiglia, +23 a Rovereto, +22 a Verona, Torino, Genova, Trento, Novara, Vicenza, Bolzano, Mantova e Merano, +21 a Milano, La Spezia, Alessandria, Sondrio, Treviso e Lodi. Freddo, invece, nelle Regioni Adriatiche dove persistono nebbie e nubi basse e la temperatura massima di oggi non ha superato +13 a Pescara, Rimini, Fano, Gabicce, Cesenatico, Cervia, Bellaria Igea Marina, +14 a Cesena, Imola, Senigallia e San Benedetto del Tronto, +15 a Bologna, Termoli e Vasto, +16 a Venezia, Modena, Ancona e Chioggia, +17 a Trieste e Ferrara.

CNMC\_LAM\_201604071315\_ITALIA\_IRLI@@@@\_@@@@@@@@@@@@@@@@\_@@@@\_000\_@@@@L

L'arrivo dei primi forti temporali sulla Sicilia meridionale è ormai imminente. Tra stasera e domani in tutto il Sud si verificheranno forti piogge, e a causa dei contrasti termici anche violenti temporali con grandinate e intensi colpi di vento. Confermato anche il calo termico tra domani pomeriggio, sabato e domenica, netto soprattutto in Sardegna dove sabato sarà pieno inverno con freddo, maltempo e abbondanti nevicate oltre gli 800-900 metri di altitudine. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

**- Previsioni Meteo: domani maltempo con piogge e neve, brusco calo termico - Meteo Web -**

- - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: domani maltempo con piogge e neve, brusco calo termico Secondo il Centro Epson Meteo, le piogge domani interesseranno praticamente tutte le nostre regioni Di Filomena Fotia -7 aprile 2016 - 16:13 [saette-fulmini-maltempo-salento-3-640x360] Due diverse perturbazioni, una proveniente dal Nord Atlantico e una in avanzata dal Nord Africa, si stanno avvicinando all'Italia e domani si fonderanno proprio sulla nostra Penisola, causando un deciso peggioramento del tempo in quasi tutte le nostre regioni. Le piogge spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo domani interesseranno praticamente tutte le nostre regioni e sabato ancora soprattutto Nordest, zone interne del Centro, Sud e Isole. Per di più, le correnti relativamente fredde che seguono la perturbazione atlantica tra domani e sabato si propagheranno a tutto il Paese, causando un brusco abbassamento delle temperature (in alcune località anche 10 gradi in meno in appena due giorni): calo termico che, da un clima tipico di maggio o iniziogiugno, ci farà piombare all'improvviso in giornate caratteristiche di fine marzo. Il brusco abbassamento delle temperature tra domani e sabato riporterà anche la neve sulle Alpi, sebbene in generale solo al di sopra dei 1500 metri. Domenica, invece, il graduale rialzo della pressione favorirà un sensibile miglioramento del tempo, con il ritorno del sole in molte zone del Centro nord, poche piogge residue al Sud e temperature ovunque in deciso rialzo. nuvole nere Domani sensibile peggioramento della situazione con piogge sparse già dal mattino su Nordest, alta pianura lombarda, Alpi, Appennino, Medio Adriatico, gran parte del Sud e Sicilia Tirrenica; quota neve intorno a 1500-1800 metri sui rilievi alpini. Dal pomeriggio fenomeni molto più diffusi e intensi, anche a carattere di temporale, eccetto su coste liguri, Toscana occidentale, coste dell'alto Lazio, Sardegna e Sicilia occidentale. Alla sera tendenza a un rapido peggioramento sulla Sardegna, mentre i fenomeni si attenuano temporaneamente al Centro sud. Temperature in deciso calo, eccetto in Sicilia. Forti venti da ovest-nordovest sui mari occidentali, Bora su Alto Adriatico, venti meridionali su Basso Adriatico. Sabato molte nubi ovunque. Piogge intermittenti nel corso del giorno bagneranno quasi tutte le regioni a eccezione di pianura piemontese, Liguria, coste del Medio Adriatico e Isole. Nevicate sulle zone alpine al di sopra di 1500-1800 metri. Temperature in ulteriore diminuzione, in generale nella norma o leggermente al di sotto, con massime in alcune località (ad esempio Firenze, Roma, Napoli) anche di 10 gradi in meno rispetto a oggi. La domenica vedrà un generale miglioramento della situazione e un contemporaneo rialzo delle temperature. Tale rialzo proseguirà nel corso della prossima settimana e il ritorno di correnti meridionali favorirà una precoce ondata di caldo.

**- Maltempo, Palermo: volo proveniente da Verona dirottato a Catania - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Palermo: volo proveniente da Verona dirottato a CataniaA causa del maltempo un volo proveniente da Verona è stato dirottato a CataniaDi Ilaria Quattrone -7 aprile 2016 - 18:02[maltempo-aereo-palermo-decollo-atte

rraggio-aeroporto-pioggia-640x465]A causa del maltempo, il volo V71533 Verona-Palermo delle 13:25 è stato dirottato al aeroporto Fontanarossa di Catania. A renderlo noto è la Gesap, la società di gestione dello scalo Falcone-Borsellino di Palermo.

## **- Maltempo, forte vento a Palermo per il ciclone africano: volo proveniente da Verona dirottato a Catania - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, forte vento a Palermo per il ciclone africano: volo proveniente da Verona dirottato a Catania A causa del maltempo un volo proveniente da Verona è stato dirottato a Catania Di Ilaria Quattrone -7 aprile 2016 - 18:02[maltempo-aereo-palermo-decollo-atte

rraggio-aeroporto-pioggia-640x465]A causa del maltempo, il volo V71533 Verona-Palermo delle 13:25 è stato dirottato al aeroporto Fontanarossa di Catania. A renderlo noto è la Gesap, la società di gestione dello scalo Falcone-Borsellino di Palermo.

## **- Allerta Meteo, il maltempo provocato dal ciclone africano si estende a tutt' Italia: domani forti temporali ovunque - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, il maltempo provocato dal ciclone africano si estende a tutt' Italia: domani forti temporali ovunque

Allerta Meteo: il maltempo si estende al resto della penisola, domani piogge, rovesci e temporali sparsi in molte regioni anche del centro-nord

Di Daniele Ingemi - 7 aprile 2016 - 18:12 [CNMC\_LAM\_201604071545\_ITALIA\_IRLI]

La circolazione depressionaria nord-africana, ormai evoluta quasi del tutto in un CUT-OFF in spostamento sul Canale di Sicilia e Malta, nel corso dell'aggiornata di domani si allontanerà in direzione dell'alto Ionio e della Puglia, spingendo la sua vasta occlusione verso le nostre regioni centrali. Al tempo stesso una nuova saccatura, colma di aria fredda polare marittima, in ingressa da nord, durante la mattinata di domani, tramite la Francia, si verserà sul bacino centrale del Mediterraneo. Questa saccatura, durante lo scivolamento verso il Mediterraneo centrale, entrerà in fase di stretching, favorendo l'isolamento di un nuovo minimo depressionario in quota che si andrà a posizionare fra il mar di Corsica e il settore più occidentale del mar Ligure. Questa nuova circolazione depressionaria, supportata da una marcata anomalia della tropopausa dinamica nella media troposfera (500 hpa) collocata a ridosso del mar di Corsica, oltre ad avere il merito di assorbire i resti del CUT-OFF in risalita sullo Ionio, favorirà una marcata destabilizzazione della colonna d'aria in gran parte delle regioni centro-settentrionali, pilotando aria fredda da nord atlantica, nella media troposfera, che contribuirà ad esaltare il gradiente termico verticale, rendendo l'atmosfera parecchio instabile. L'aria fredda post-frontale pilotata lungo il bordo occidentale della depressione, dopo essersi buttata sulla Francia si avvicinerà alle Alpi e alle nostre regioni settentrionali, in particolare al nord-ovest, producendo una spiccata instabilità atmosferica, con piogge e rovesci sparsi che bagneranno un po' tutte le regioni settentrionali, eccetto il Piemonte e le coste liguri, assumendo prevalente carattere temporalesco nelle aree pedemontane, fra alta Lombardia e Veneto settentrionale. Ma il grosso del maltempo si concentrerà proprio nel pomeriggio/sera di domani, allorché il sistema frontale a carattere freddo, legato alla saccatura in scivolamento sul bacino centrale del Mediterraneo, attraverserà le regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di forte instabilità, con piogge, rovesci e temporali, localmente anche di forte intensità, dati i forti contrasti termici in gioco fra media e bassa troposfera.

**ciclone africano**

Durante il passaggio del sistema frontale aavvezione divorticità positiva nella media troposfera, venendo accompagnata dalla discesa di aria più fredda estrazione polare marittima, accenderà anche intensi moti convettivi che alimenteranno dei fenomeni temporaleschi, localmente anche di forte intensità, pronti ad interessare un po' tutto il centro-nord, incluse le aree più interne di Toscana, Marche, Umbria e Abruzzo, dove il progressivo afflusso di aria fredda in quota favorirà lo sviluppo di imponenti annuvolamenti cumuliformi pronti a dare origine a rovesci e temporali distribuiti a carattere sparso.

**situazione barica venerdì 8 aprile 2016**

L'afflusso dell'aria più fredda post-frontale, al di sopra dell'umido e caldo flusso pre-frontale da SO, attiverà nei bassi strati, inasprirà il gradiente termico verticale, specie fra Lombardia, Veneto ed Emilia, creando ambiente ideali per la formazione di correnti ascensionali anche violente, capaci di costruire imponenti cumulonembi (alti fino a più di 10-11 km) capaci di dare la stura a forti rovesci di pioggia e locali grandinate, accompagnate da forti colpi di vento e attività elettrica.

**ciclone Africano Italia 7 aprile 2016 (2)**

Inoltre, la presenza nei bassi strati di un campo termico molto elevato per il periodo, con valori di oltre i +20 °C, assicurerà maggiore carburante per lo sviluppo dei moti convettivi che proprio in questo periodo dell'anno cominciano ad insorgere con una certa frequenza, complice il maggior apporto di calore indotto dal soleggiamento diurno, nelle aree continentali e sub-continentali (come la pianura Padana) europee. Per questo motivo nella giornata di domani occorrerà fare un po' di attenzione ai temporali che interesseranno il centro-nord, in estensione fino alla Toscana e alle aree interne di Marche, Umbria e Abruzzo.

**ciclone Africano Italia 7 aprile 2016 (4)**

Sempre nel corso del pomeriggio

domani qualche pioggia e qualche rovescio, seppur più isolato, potrebbe bagnare anche il resto delle regioni centrali e meridionali, dove il tempo diverrà marcatamente instabile e inaffidabile. Solo il Piemonte occidentale, le coste della Liguria e la Sardegna saranno le uniche aree del nostro territorio nazionale a rimanere a secco, senza vedere precipitazioni significative. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar



## - Il "ciclone algerino" raggiunge la Tunisia: una nuvola di polvere in arrivo dalla Libia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Il ciclone algerino raggiunge la Tunisia: una nuvola di polvere in arrivo dalla Libia Il ciclone algerino raggiunge la Tunisia causando severo maltempo e temporali in pieno deserto, tanta polvere desertica in arrivo dalla Libia Di Daniele Ingemi - 7 aprile 2016 - 07:42 [untitled1-640x527] La depressione orografica, che nel pomeriggio di ieri si è sviluppata sul versante sottovento dell'Atlante algerino, nel corso delle ultime ore si è ulteriormente approfondita, continuando ad avanzare in direzione dell'Algeria nord-orientale e dei vicini confini tunisini. Questa depressione, di chiara origine orografica, presenta una struttura alquanto complessa, caratterizzata da un giovane sistema frontale nei bassi strati, di origine termica, addossato al versante settentrionale della catena montuosa dell'Atlante Telliano. Il sistema depressionario extratropicale, inoltre, presenta un carattere prevalentemente caldo, poiché alimentato, lungo il suo bordo orientale, dall'aspirazione di masse aeree calde e secche, di matrice sub-tropicale continentale, che dall'entroterra desertico della Libia occidentale si spingono verso la Tunisia e l'Algeria orientale. TjwVkJFcksyvmX Questa sostenuta ventilazione dai quadranti sud-orientali, impattando lungo il versante meridionale dell'Atlante, tende ad invorticarsi, innescando una significativa avvezione di vorticità positiva che alimenta la circolazione depressionaria, approfondendola ulteriormente. In queste ore l'intensificazione del gradiente barico orizzontale indotto dallo stesso processo ciclogenetico algerino, supportato dal considerevole forcing orografico esercitato dai rilievi dell'Atlante, sta determinando un sensibile rinforzo della ventilazione occidentale, in genere con venti piuttosto sostenuti da O-SO e Ovest (raffiche fino a 50-60 km/h), sul bordo meridionale della giovane area depressionaria, che spazzeranno intero entroterra desertico algerino, specie la regione dei grandi Erg orientale (dove sono presenti le grandi dune di sabbia del Sahara), causando delle estese tempeste di sabbia, meglio note con il termine di Haboob, pronte ad estendersi fino alla regione libica della Tripolitania. satellite italia mercoledì 6 aprile 2016 (1) Poco più ad ovest, lungo il margine occidentale della suddetta depressione orografica, l'infittimento del gradiente barico orizzontale sta attivando una sostenuta, a tratti intensa, ventilazione dai quadranti settentrionali, da Nord e N-NO, che dal mare delle Baleari si spinge verso le coste algerine, contribuendo ad ammassare nubi e precipitazioni, esaltate dal forcing orografico dell'Atlante. Questi venti settentrionali, dopo aver spazzato le vette dei monti dell'Atlante, tramite sostenute raffiche di caduta, nel cuore dell'entroterra desertico sahariano, nella regione dei grandi Erg occidentali (dune di sabbia), causando delle tempeste di polvere che si estenderanno fino all'Algeria meridionale e ai confini con i deserti del Mali e della Mauritania, dove le correnti piegheranno più da NE. Questa ventilazione dai quadranti nord-orientali sta contribuendo ad addossare una compatta nuvolosità da stau sul versante settentrionale dell'Atlante dalla ventilazione di ritorno da E-NE e NE, dove sono in atto delle piogge di debole e moderata intensità, che risultano a tratti persistenti. Copia di ciclone domani Questa fascia di piogge, puramente avvezive, nel corso della mattinata si spingerà verso il nord della Tunisia ed il Canale di Sicilia, dove non sono esclusi neppure fenomeni di carattere convettivo. Ma la depressione orografica algerina, proprio in queste ore, evolvendo verso levante, sta dando luogo anche a spettacolari temporali localizzati in pieno deserto, fra la città di Biskra e area desertica ubicata vicino confine con la Tunisia centrale (a sud di Tebessa). EUMETSAT\_MSG\_RGB-natural-color-western-Europe Proprio in quest'area, nell'ultima ora, si è assistito ad uno scoppio dell'attività convettiva, associato al passaggio del ramo freddo della circolazione depressionaria, ora prossimo al confine con la Tunisia centrale. Le ultime immagini satellitari meteo evidenziano lo sviluppo di quella che sembra una vera multicella temporalesca (aggregato di più celle temporalesche), ancora matura, nella zona ad est di Biskra, in pieno deserto algerino. D2uLo sviluppo di questo ammasso temporalesco, lungo il confine fra l'Algeria orientale e la Tunisia centrale, è da ricondurre allo sfondamento in quota dell'aria più fredda presente lungo il bordo occidentale della depressione, che tende a scorrere al di sopra delle masse aeree

molto più calde e secche, di origine sub-tropicale continentale, che dall'entroterra desertico libico-occidentale e dalla Tunisia meridionale si spingono in direzione dell'Algeria orientale, attraverso una sostenuta, a tratti intensa, ventilazione da E-SE ed Est, che spira con raffiche di oltre i 50-60 km/h fra la bassa Tunisia e il vicino confine con l'Algeria orientale. EUMETSAT\_MSG\_RGB-12-12-9i-segment9 Ma con molta probabilità la miccia temporalesca è scoppiata per la presenza di una linea di confluenza venti nei bassi strati, nell'area ad est di Biskra, fra i sostenuti e polverosi ventioientali provenienti dai deserti della bassa Tunisia e la ventilazione più fresca e un po' più umida, in sfondamento da Ovest, O-NO e NO dietro il fronte freddo, lungo il bordo più meridionale della stessa circolazione depressionaria. EUMETSAT\_MSG\_RGB-airmass-western Europe La convergenza di queste diverse ventilazioni, nei bassi strati, ha di fatto costretto le masse a salire bruscamente verso l'alto, innescando intensi moti convettivi che hanno alimentato lo sviluppo di queste nubi temporalesche, così imponenti ed in grado di dare la stura a rovesci di pioggia, a tratti anche intensi, accompagnati da scariche elettriche e colpi di vento. Queste precipitazioni convettive, cadendo su terreni inariditi e con una scarsa capacità di drenaggio, per non essendo consistenti potranno causare rapidi allagamenti, con la fulminea piena dei uadi, ossia quei lunghi canali in cui scorrono i corsi d'acqua a carattere non perenne, nel momento in cui si verificano intense precipitazioni (il Sahara ne è pieno).

Nel corso della serata in asprimento del gradiente barico orizzontale fra l'entroterra desertico algerino e i mari che circondano le nostre isole maggiori, agevolerà l'attivazione di una sostenuta, a tratti intensa, ventilazione da Est ed E-NE che dal basso Ionio e dal mar Libico si espanderà, molto rapidamente, al Canale di Sicilia e alle coste della Tunisia, con venti molto sostenuti che nel corso della serata successivamente si intensificheranno ulteriormente, assumendo carattere di burrasca, forza 7 Beaufort, nel tratto compreso fra l'isola di Malta, le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa) e il Golfo di Gabes.

Già in queste ore una intensa ventilazione, da Est e E-NE, è attiva su tutta la Tunisia centro-meridionale, dove spirano venti anche intensi, che raggiungono punte di oltre i 60-70 km/h. Questi venti da E-NE, a tratti intensi, nel corso della serata, estendendosi a tutto il Canale di Sicilia, creando un buon Fetch (spazio di mare su cui soffia il vento), investiranno pure le coste meridionali della Sicilia, con raffiche che potranno toccare picchi di oltre 50-55 km/h lungo gli esposti litorali del siracusano e ragusano, e 60 km/h nell'area di Capo Passero, particolarmente aperta ai venti provenienti dal primo e secondo quadrante.

## **- Allerta Meteo, il ciclone africano risale l'italia nella notte: nubifragi, temporali e grandinate [LIVE] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, il ciclone africano risale l'italia nella notte: nubifragi, temporali e grandinate [LIVE] Allerta Meteo, primi fenomeni estremi per la risalita del ciclone africano: grandinate al nord/ovest, piogge in molte Regioni Di [Peppe Caridi](#) - 7 aprile 2016 - 23:29 [Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni](#) [CNMC\_LAM\_201604072045\_ITALIA\_IRL] Il ciclone africano che ha portato sull'Italia una compatta formazione nuvolosa sta risalendo il Paese da Sud/Ovest verso Nord/Est: il suo occhio attualmente si trova sulla Sicilia ed è profondo 998hPa. Proprio nella notte si stanno intensificando i fenomeni di maltempo più intensi, con nubifragi, temporali e grandinate in varie aree del Paese. In Sicilia abbiamo avuto i primi nubifragi sulle coste sud/occidentale, tra le province di Trapani e Agrigento: i temporali hanno interessato soprattutto le zone costiere, con 28mm di pioggia a Ribera, 21mm ad Agrigento, 18mm a Menfi, 17mm a Caltabellotta, 11mm a Licata. Sconfinamenti anche nelle zone interne del palermitano con 7mm a Corleone e 6mm a Marineo, qualche pioggia da stau sull'Etna con 11mm sul versante orientale del vulcano. [biella](#) 01 Ma forti temporali stanno interessando anche estremo Nord dell'Italia, soprattutto le aree alpine al confine tra Piemonte e Lombardia e in Trentino Alto Adige. Al Nord/Est gli accumuli più rilevanti con 38mm di pioggia a Molveno, 25mm a Andalo, 23mm a Vigo di Fassa, 22mm a Canazei, al Nord/Ovest spiccano i 54mm di Olgiate Comasco e i 50mm di Tronzano Lago Maggiore per fenomeni temporaleschi intensi ma molto localizzati. Abbiamo poi 29mm a Verzago, 28mm ad Albavilla, 27mm a Como e 22mm a Verbania. [biella](#) Nel biellese (vedi immagini a corredo dell'articolo) in serata abbiamo avuto intense grandinate. Ma stanno nascendo i primi temporali anche nelle Regioni centrali, tra Lazio e Toscana. Nella giornata di venerdì 8 aprile il maltempo si intensificherà su gran parte del Paese, soprattutto nel pomeriggio/sera con forti temporali al nord/est e nel versante Adriatico delle Regioni centrali. Poi nel weekend maltempo soprattutto al Sud e temperature in picchiata (tornerà persino la neve sui rilievi, a bassa quota come in pieno inverno in Sardegna). Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

## **- Rovesci e sabbia dal Sahara: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - - - -**

[Redazione]

Rovesci e sabbia dal Sahara: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 7 aprile 2016 - 09:16 [images6-640x466] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: area di alta pressione presente sull'Italia vagradualmente attenuandosi per arrivo di un sistema frontale sull'arco alpino e di una perturbazione di origine africana al meridione. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità in aumento su tutte le regioni con rovesci al primo mattino su Lombardia e Trentino Alto Adige, ma in estensione pomeridiana e successiva intensificazione serale, a Piemonte e alto Veneto. Dal tardo pomeriggio i fenomeni assumeranno carattere nevoso sui rilievi alpini con quote di neve intorno ai 2.000 metri, ma in diminuzione nel corso della serata fino ai 1.700 metri. Al mattino nebbie in banchi sulla pianura padano-veneta orientale. Centro e Sardegna: al mattino spesse velature un po' ovunque e nubi basse sui settori adriatici; da metà giornata aumento della nuvolosità con sporadiche e deboli piogge sulla Sardegna meridionale e dal pomeriggio-sera sulle aree appenniniche delle regioni peninsulari. Al mattino nebbie in banchi sulle coste e vallate delle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: sull'isola rapido aumento della nuvolosità con associate piogge al mattino e rovesci temporaleschi nella seconda parte della giornata; nel pomeriggio estensione della copertura nuvolosa alle altre regioni con locali piogge inizialmente sulla Calabria, dalla serata anche sulle restanti regioni. Temperature: minime in diminuzione sull'arco alpino occidentale, stazionarie sull'area adriatica, in aumento altrove, più sensibile sulla Sicilia; massime in diminuzione su Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e sulle due isole maggiori. Venti: deboli orientali al nord con qualche rinforzo sulla Pianura Padana orientale; deboli variabili al centro tendenti a rinforzare da nord sul Lazio; moderati settentrionali sulla Sardegna, ma in intensificazione da nord-ovest sul settore occidentale dell'isola; forti orientali sulla Sicilia, ma in rapida attenuazione; da deboli a moderati nord-orientali al sud peninsulare, ma in intensificazione. Mari: agitati tendenti a molto agitati il Mare e Canale di Sardegna; agitato lo Stretto di Sicilia e lo Jonio meridionale; molto mosso il Tirreno meridionale e alto Jonio, con moto ondoso in aumento su quest'ultimo; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento su Tirreno centro settentrionale e ligure. Aeronautica militare 01 Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi ovunque con precipitazioni associate anche a carattere temporalesco. I fenomeni, che saranno meno frequenti ed intensi sulla Liguria, assumeranno carattere nevoso intorno ai 1.300-1.500 metri. Centro e Sardegna: poche nubi iniziali sull'isola in attesa di un peggioramento serale sul settore occidentale; nuvolosità irregolare sulle rimanenti regioni con addensamenti compatti sui rilievi appenninici toscani con associate a piogge e locali rovesci. In tarda mattinata nubi in ulteriore aumento con precipitazioni a carattere di rovesci e temporali ad eccezione della Toscana dove sono attese schiarite via via più ampie in successiva estensione dalla tarda serata al Lazio. Sud e Sicilia: molte nubi anche al sud con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale. Dal pomeriggio seguiranno ampie schiarite in particolar modo sulla Sicilia e sulle aree joniche peninsulari. Temperature: minime in diminuzione sulle aree alpine e prealpine, Pianura Padana centro occidentale e regioni tirreniche, ed in modo più marcato sulle due isole maggiori e sulla Calabria, in lieve aumento sulle restanti zone; massime in forte calo ovunque. Venti: moderati settentrionali al nord con locali rinforzi su Liguria e coste settentrionali adriatiche; forti dai quadranti occidentali sulle regioni tirreniche con ulteriori rinforzi su Sardegna; moderati meridionali altrove con rinforzi sulla Puglia. Mari: da agitati a molto agitati il Tirreno centro meridionale settore ovest, lo Stretto di Sicilia, il basso Jonio, il Canale e Mar di Sardegna; da molto mosso ad agitato il Mar Ligure; molto mosso alto Jonio; da mosso a

molto mosso il medio e basso Adriatico; da poco mossi a mossi i restanti bacini.

## Scongiurare emergenza idrica:Piano 75mln - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 7 APR - Un piano di lavori per scongiurare l'emergenza dell'acqua potabile nell'Isola, in particolare nell'Oristanese e nel Sassarese, e per dare agli utenti quindi un'acqua di migliore qualità. Dopo 10 anni dallo stanziamento dei fondi Por 2000-2006 inizieranno 16 opere strategiche per la distribuzione e per la potabilizzazione. Si tratta di 75 milioni ai quali se ne aggiungeranno 165 mln. Le gare d'appalto per la prima tranche di risorse sono già state bandite per 10 opere di efficientamento delle reti idriche di 100 comuni. Secondo le stime i lavori, per i quali potranno essere occupate oltre 1.200 persone, potrebbero essere conclusi e collaudati entro novembre 2018. Sono i dati resi noti in una conferenza stampa dall'assessore regionale dei Lavori Pubblici, Paolo Maninchedda, e dall'amministratore unico di Abbanoa, Alessandro Ramazzotti.

## Alluvione: processo per morti Arzachena - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - TEMPIO PAUSANIA, 7 APR - Prima udienza in Tribunale a Tempio Pausaniadel processo per la morte della famiglia italo-brasiliana rimasta intrappolata in un seminterrato, trasformato in abitazione ad Arzachena, durante la tragica alluvione del 18 novembre 2013. Il giudice Elisabetta Carta ha dato il via libera sull'ammissibilità dei testi, aggiornando il dibattimento al 26 maggio prossimo. Sul banco degli imputati c'è l'imprenditrice di Biella Nicolina Brunetta Poggianti, 70 anni: è accusata di omicidio colposo per aver ceduto, a titolo gratuito, il seminterrato privo di agibilità in località Lu Mulinu. Una trappola che non lasciò scampo a Isael Passoni, alla moglie Cleide Mara Rodrigues, entrambi 42enni, e ai due figli Weriston Isael e Laine Kellen, di 20 e 16 anni.

## Rogo doloso distrugge due auto a Olbia - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 7 APR - Un incendio di natura dolosa ha distrutto nella notte due auto parcheggiate in via Copernico, in località Santa Mariedda all'periferia di Olbia. A mezzanotte le fiamme hanno avvolto una Mercedes ML intestata ad una società di leasing e una Volkswagen Polo parcheggiata vicino, nei posteggi vicino a un condominio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme, evitando che interessassero altre vetture. Sul rogo indagano i carabinieri del Reparto territoriale di Olbia, per risalire all'intestatario della Mercedes e capire i motivi del gesto.



**ECIMOMANNU**

## **Volontari con un nuovo mezzo adatto anche ai disabili**

*[Redazione]*

DECIMOMANNU. L'associazione di Protezione civile "I Falchi", presieduta da Giampiero Manca, ha un nuovo automezzo dotato di pedana per i portatori di handicap acquistato con il contributo offerto dal Comune e dalla base Nato. RIPRODUZIONE RISERVATA L'inaugurazione dell'automezzo -tit\_org-

QUELLA TRAGICA SERA DEL 13 MARZO DEL 1996

## E la Cupola si sbriciolò sotto gli occhi del vescovo Nicolosi

[Aldo Mantineo]

DEL 13DEL Aldo Mantineo Un gigante ferito, orrendamente mutilato. Così, in una piovosa mattinata di marzo di venti anni fa, la cupola della cattedrale di San Nicolo, si mostrò agli occhi del mondo intero. Poche ore prima - nella tarda serata del 13 marzo 1996 - gran parte della monumentale cupola, coi suoi superbi affreschi interni, era venuta giù. Il cedimento di quella che era stata sino a quel momento uno dei tratti distintivi - come adesso è tornato ad esserlo dopo l'accurata ricostruzione - della stessa skyline di Noto, non era roba da poco. E questo fu chiaro subito: ai netini, innanzitutto, che da tempo si erano - loro malgrado - abituati a dover convivere in un "giardino di pietra" (come l'Unesco ha definito il complesso del barocco netino già prima che l'intero comprensorio del Val di Noto venisse iscritto nell'Henfage list) segnato da troppi crolli, grandi e piccoli, e da una fragilità diffusa. Lo fu subito anche al sistema dei media con i giornalisti, non solo del territorio, subito mobilitati. Lo fu, a maggior ragione, per l'allora vescovo mons. Salvatore Nicolosi che quel crollo lo vide in diretta: appena uditi i primi rumori si affacciò dal balcone, nel vicino palazzo vescovile dove risiedeva. E così, sotto il suo sguardo impotente, vide consumarsi il dramma. Una visione dolorosa, come la definì lo stesso Pastore della Chiesa netina, un dolore che in breve lasciò spazio alla rabbia perché disse - non si è evitato quanto invece si sarebbe potuto tranquillamente evitare se si fosse intervenuto, come previsto, già all'indomani del terremoto della notte di Santa Lucia di sei anni fa (uno sciame sismico tra il 13 e il 16 dicembre 1990 che nel Siracusano causò dodici vittime e circa diecimila senza tetto tra le province di Siracusa, Ragusa e Catania; ndr). Quell'immagine della cupola sbriciolata della chiesa che custodisce la preziosa urna del protettore della città San Corrado, quell'immagine di quel "pezzo" quasi sospeso, aggrappato a nulla nel vuoto, fu un vero e proprio pugno nello stomaco: quella porzione di prezioso barocco rimasto chissà come in piedi come muto testimone di quello sfacelo che l'implacabile azione del tempo e, ancor di più, quella dell'uomo avevano causato, è la stessa immagine che ha "raccontato" al mondo intero una delle pagine più dolorose della storia più recente degli oltraggi all'immenso patrimonio dell'umanità. Un crollo annunciato. Ecco quella che fu la parola d'ordine che prese rapidamente a rimbalzare dalle bocche dei netini e dei tanti visitatori alle pagine dei giornali nazionali ed internazionali, ai tg di mezzo mondo (la rete muoveva i primi passi ed il mondo dei social era qualcosa di nemmeno immaginabile, almeno per i più...). Un crollo annunciato che faceva seguito al sisma di sei anni prima e che aveva avuto una sorta di avvisaglia nel cedimento di un'ala dell'ex Convitto Ragusa. Un crollo che dieci anni prima l'allora sindaco Corrado Passarello non aveva certo profetizzato intuendo, tuttavia, che quello sbriciolarsi di monumenti, edifici storici e palazzi erano segnali che non andavano sottovalutati. Fu il sindaco che "ingabbiò" Noto, stringendo in robuste reti metalliche la maggior parte dei fiori più belli dello straordinario giardino di pietra. Oggi, 30 anni dopo quella contestatissima mossa e venti dopo il tonfo sordo che accompagnò il crollo della cupola della Cattedrale probabilmente anche quella scelta meriterebbe un'altra lettura. < L'immagine della ferita a cielo aperto provocò commozione nel Mondo La ricostruzione Avviata a distanza di quattro anni dal crollo - le operazioni di rimozione delle macerie e quella contestuale di catalogazione di quanto via via veniva alla luce richiesero più tempo di quanto inizialmente programmato - la ricostruzione della Cattedrale di San Nicolo venne ultimata nel 2007.18 giugno di quell'anno l'allora presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi con l'allora Capo della protezione civile Guido Bertolaso vennero a Noto per inaugurare la cattedrale "ritrovata". La ricostruzione è stata effettuata con materiali e tecniche impiegati nel Settecento. - tit\_org-

## Tra frane e strade abbandonate

[Salvatore Mangione]

La realtà dei centri montani. Bisognerebbe coinvolgere allevatori e agricoltori nella cura del territorio. Salvatore Mangione. SAN FRATELLO, Il comprensorio forestale della Sicilia, nella zona dei Nebrodi è sicuramente il più consistente e più curato dell'Isola. Fra le leggi di conservazione e quelle che da un ventennio si sono sovrapposte con l'entrata in vigore del Parco dei Nebrodi, è possibile trascorrere giornate immersi nella natura. La storia di quasi tutti i centri che si affacciano sulla costa Tirrenica, è ricca di avvenimenti che hanno determinato la presenza di folte comunità. Molti centri abitati si trovano in pendii e sui cocuzzoli di montagna, in zone solitamente ricche di acque e di territori idonei ai pascoli ed alle colture. Torreni, piccoli e grandi, che solcano i territori e che ad ogni pioggia abbondante minacciano con frane e smottamenti, sia gli abitanti che le poche strade di collegamento. Occorre una più seria politica della viabilità, non solo per il transito automobilistico ma anche per quello dei mezzi agricoli. In qualche nazione a noi vicina, quando si profilavano i primi interventi per la realizzazione delle grandi opere di valorizzazione territoriale, invece di agire con il metodo "a pioggia", si incentivavano direttamente gli abitanti e gli allevatori in particolare, che curavano in maniera sensibile ogni aspetto di collegamento con le loro aziende e con i rifugi montani. Non esistono oggi sistemi di intervento. Troppe strade sono in abbandono ed i torrenti in particolare sono trasformati in piccoli boschetti che rappresentano un vero incubo per le bombe d'acqua sempre più frequenti. < La frana di San Fratello. Il territorio dei Nebrodi è vulnerabile -tit\_org-

## Sicilia - Messina-Catania, resta chiusa la corsia colpita dalla frana

[Redazione]

NELLA ZONA DI LETOJANNI. Il presidente del Consorzio autostrade: il tratto lato monte riaprirà nel 2017. Un grande occhio avvertirà in caso di nuovi smottarne Messina-Catania, resta chiusa la corsia colpita dalla fran MESSINA L'autostrada Messina-Catania, nel tratto lato monte di Letojanni, riaprirà nel 2017. Il presidente del Consorzio autostrade Rosario Farad ha annunciato ieri che il cantiere per le messa in sicurezza del costone roccioso franato lo scorso autunno sarà aperto soltanto tra fine anno e 1 ' inizio del 2017. Per tu ttal'ostatecome fatto sin adesso - gli automobilisti dovranno continuare a transitare per alcuni chilometri sulla corsia lato mare a doppio senso di circolazione. La novità è che c'è un grande occhio che vigila sulla collina di Letojanni dove lo scorso 5 ottobre si era verificato uno smottamento che aveva causato l'interruzione delle due carreggiate sull'autostrada A18. Da allora un sensore laser comanda l'accensione di un semaforo per eventuali movimenti franosi tra gli svincoli di Roccalumera e Giardini Naxos rasserena il presidente Para ci. La messa in sicurezza di quel tratto di collegamento Messina-Catania dovrebbe costare circa 4 milioni e mezzo di euro ma solo la conquista dell'appalto prevede un tempo tecnico di 60 giorni. E la gara non può essere organizzata in tempi rapidi. Ad erogare la somma per coprire l'intervento dovrà essere il dipartimento regionale tecnico della Protezione Civile. Passerà tutta l'estate e probabilmente tutto l'anno in attesa di un ripristino totale. Non dovrebbero più accadere episodi come quello che ha colpito la zona tra Sant'Alessio Siculo e Letojanni ostruendo anche la sottostante statale 114 e la linea ferroviaria a binario unico. In quell'occasione era scattato lo stoccaggio dei mezzi pesanti ma non era stata evitata la paralisi dei veicoli in coda in autostrada. Le fasi di rilievo e monitoraggio della frana che hanno sfruttato drone e laser scanner anche per il Genio civi le locale non si fermano. Paraci: Noi abbiamo subito la frana, abbia aperto l'autostrada in pochi giorni, poi tutto è passato alla Protezione civile per iniziare con noi la progettazione, molto probabilmente sarà costruita una galleria artificiale, io sarei felicissimo se l'opera iniziasse con il nuovo anno. ('ACAF') A.CAF. â."1 "0 "" "" -tit\_org-

## Wikileaks, l'olio nero della Basilicata e i nostalgici italiani del nucleare

[Redazione]

È il 31 ottobre 2008, un venerdì, e dal consolato americano di Napoli vienetrasmesso un cablogramma sul settore energetico dell'Italia meridionale: Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, inceneritori, eolico, compagnie oil & gas, ma anche affari della malavita. Destinataridell'informativaambasciata americana a Roma e Mosca, i consolati americani di Firenze e Milano, la Segreteria di Stato e il Dipartimento dell'Energia a Washington, la missione statunitense presso l'Unione Europea a Bruxelles. Ma è in particolare sulla Basilicata il petrolio della Val Agri e Tempa Rossa, i giacimenti di gas naturale vicino Matera, i depositi di metano del Metaponto, le risorse idroelettriche che si concentra il documento, con la Basilicata ricordata come il più grande serbatoio europeo di petrolio greggio, con la scoperta di grandi giacimenti di petrolio e gas naturale che aveva fatto di una delle regioni più povere d'Italia una zona di strategica importanza, non solo per l'Italia ma anche per l'Europa. Quindi, alcune statistiche: le riserve di petrolio della Val Agri, con un potenziale di 420 milioni di barili e forse più, e zona sfruttata dalle italiane parastatali Agip ed Eni, così come da Exxon Mobil, Shell, Total ed Enterprise, con oltre 100.000 barili al giorno trasportati alla raffineria Eni nella città portuale di Taranto, continua il cablogramma. Che anticipa: Il campo Total di Tempa Rossa dovrebbe entrare in funzione entro il 2010, con un picco di produzione di 50.000 barili al giorno. Quell'anno i giovani industriali, rappresentati da Federica Guidi, di Ducati Energia, si riunirono a Capri fra il 3 e il 4 ottobre per il tradizionale convegno, seguito, come testimonia il cablogramma, con particolare attenzione dai diplomatici americani, che parleranno di una disparità di vedute sul futuro energetico dell'Italia, ricordando come il presidente dei giovani industriali sostenesse, per la diversificazione delle fonti energetiche, la decisione del governo Berlusconi di un ritorno al nucleare. La via dell'atomo del resto piaceva a Confindustria, che quel maggio a Viale dell'Astronomia aveva accolto fra gli applausi l'annuncio del ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, di un ritorno, nonostante il referendum del 1987, al nucleare. Scandagliando gli archivi digitali, abbiamo ritrovato la relazione di Capri. Il discorso sul nucleare occupa la seconda parte, e in parte la terza dell'intervento, dopo che nella prima la giovane presidente aveva etichettato come lusso le preoccupazioni di carattere ecologico, ricordando che se la difesa dell'ambiente era un obiettivo meritevole di essere perseguito, lo sviluppo economico lo era ancor di più, invitando a non cedere a ideologismi; quindi, criticato il Protocollo di Kyoto, perché se indifferenza rispetto all'innalzamento delle temperature non poteva essere un atteggiamento tollerabile per una società evoluta, nemmeno poteva esser adottato, con zelo ideologico, politiche che hanno inevitabilmente un costo insostenibile per lo sviluppo industriale; giudicato negativamente la eccessiva devozione alla correttezza politica di Bruxelles, accusata di essere partita lancia in resta, alla rincorsa di obiettivi che, permettete la schiettezza, suonavano bene, dal punto di vista politico, ma erano incoerenti con le necessità delle nostre economie. Nella relazione viene riconosciuto al governo italiano il merito di aver dato una svolta importante, da qui appello a imboccare con decisione la strada del ritorno al nucleare, proposta che Confindustria sostiene con coerenza, grazie all'impulso del nostro Presidente Emma Marcegaglia. Secondo allora presidente dei giovani confindustriali occorre andare oltre risparmio energetico e rinnovabili che tanto piacevano al movimento ecologista tradizionale e che seppure potentissime da sole erano insufficienti, da cui la necessità di un ritorno al nucleare, fonte energetica pulita, competitiva e tecnologicamente evoluta, che può aiutarci a compiere parte della strada senza penalizzare i nostri consumi. Quindi la con-

danna del referendum con cui l'Italia aveva bocciato il nucleare: Ci pare che ormai i tempi siano maturi per ripensare la decisione presa avventatamente vent'anni fa. L'Italia può tornare al nucleare, ha le competenze per farlo, dispone della necessaria forza finanziaria. Di certo è che l'Italia con il referendum del 1987 ha deciso di aprirsi a un diverso futuro energetico, con ciò allontanando i fantasmi di un falso progresso. Per un approfondimento: WIKILEAKS CABLOGRAMMA Southern Italy Growing Energy Sector Testi Innovare le energie. Imprese e ambiente tra sviluppo

competitivo esostenibilità (Capri 3-4 ottobre 2008) Relazione Guidi07 aprile 2016

## Trivelle sì, trivelle no: cosa c'è da sapere sul referendum del 17 aprile

[Redazione]

L'appuntamento con il referendum è per domenica 17 aprile. Il più importante strumento di democrazia diretta previsto dalla Costituzione chiamerà alle urne circa 50 milioni di italiani. I quali dovranno decidere se abrogare "l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, 'Norme in materia ambientale', come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)', limitatamente alle seguenti parole: 'per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale'". La consultazione referendaria è la prima della storia della Repubblica promossa dalle Regioni, dieci poi diventate nove dopo il ritiro dell'Abruzzo, la maggior parte delle quali governate dal Pd, il partito di governo. Dato ricco di significato perché alla base di molte delle discussioni politiche a corredo della consultazione. Compresa quella sull'astensionismo invocato dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Un referendum peraltro carico di significato, oltre la lettera del quesito referendario, che investe la materia ambientale ed energetica. Cosa dice il referendum? Il quesito che abbiamo riportato sopra riguarda le concessioni per i pozzi petroliferi compresi entro le 12 miglia dalla costa italiana, venti chilometri circa. L'attuale normativa, modificata dalla legge di Stabilità del 2016, prevede che le concessioni petrolifere finiscano con la fine del giacimento. Se dovesse passare il "Sì" le concessioni avrebbero una fine prestabilita e, all'orlo termine, le compagnie petrolifere dovrebbero smantellare le piattaforme oppure chiedere un nuovo permesso all'estrazione. Tenendo conto del fatto che le nuove perforazioni entro le 12 miglia sono proibite dalla legge - infatti il referendum riguarda solo le concessioni già in essere - resta intatta la normativa relativa ai giacimenti terrestri e quelli oltre le 12 miglia dalla costa. (GUARDA LA GALLERY DELLE PIATTAFORME) Le ragioni del "Sì": inquinamento e partecipazione. Inizialmente i quesiti referendari erano sei. I cinque cassati miravano a ripristinare la partecipazione delle Regioni nel processo decisionale in materia energetica, cancellata dal governo e ripristinata dall'ultima Legge di Stabilità. Ma il tema attiene a scelte energetiche più ampie, che riguarda la sostenibilità ambientale e il passaggio graduale a fonti rinnovabili. Infatti il tema che tiene più banco è quello del rischio ambientale. Soprattutto se ci si riferisce a coste con un delicato equilibrio marino come buona parte di quelle italiane. Legambiente, associazioni varie e appelli di intellettuali sono in "campagna elettorale". Greenpeace e le cozze di Eni. Tra queste c'è Greenpeace che, citando uno studio dell'Istituto commissionato da Eni, dove si analizzano le cozze nelle zone marine perforate, sostiene che l'inquinamento del mare nelle zone degli impianti è una realtà inevitabile. Imiti in questione, spiegano gli ambientalisti, sono fortemente impregnati di metalli pesanti. E questo a dispetto delle "oasi marine" che secondo l'Eni si formerebbero intorno alle piattaforme dove "le cozze hanno trovato il loro habitat ideale". Secondo Greenpeace non è proprio così. A riprova del fatto che gli sversamenti e le perdite legate all'attività "ordinaria" sono fattori di inquinamento certo. A questo si aggiunga il rischio incidenti (in Italia ce n'è uno nel 1965 a largo di Ravenna con danni limitati perché di gas metano). Secondo un rapporto del Parlamento europeo però, piccoli sversamenti costanti avvengono intorno alle piattaforme: 9000 circa in tutto il Mediterraneo tra il 1994 e il 2000. Le ragioni del "No": perdita di posti di lavoro. Se il governo si è espresso a favore dell'astensione e, da ultimo, ha optato per la "neutralità", in campo contro il referendum sono scese ovviamente le compagnie petrolifere. L'Eni come detto scende in campo con il tema delle cozze, che rientra comunque in un discorso più ampio di posti di lavoro. "Si rischia di perdere diecimila posti di lavoro", sostiene Assomineraria. Ma in realtà un dato preciso sui lavoratori dei pozzi offshore entro le 12 miglia non si conosce. Anche perché c'è tutto l'indotto che potrebbe raggiungere i 29 mila addetti. La perdita di posti di lavoro inoltre sarebbe condizionata all'gradualità della chiusura dei pozzi, che varia come detto dal 2018 al 2034. Il sindaco di Ravenna, Gianantonio Mingozzi, sostiene che si avrebbero due-tremila occupati in meno. L'estrazione di petrolio a mare. Secondo i dati diffusi dal ministero dello Sviluppo economico, nei mari italiani ci sono 135 piattaforme e teste di

pozzo. Quelle che sono comprese entro le 12 miglia dalla costa sono 92 e riguardano regioni quali Emilia Romagna, Veneto, Marche, Molise, Puglia, Calabria e Sicilia. Quindi per la maggiore nell'Adriatico e nello Jonio. Sempre secondo i dati verificabili sul sito del MISE, di queste solo 48 sono eroganti, quindi in attività, mentre tra non eroganti, non operative e piattaforme di supporto alla produzione, 40 strutture non producono petrolio. Le concessioni all'estrazione rilasciate dallo Stato hanno una durata iniziale di 30 anni, a cui se ne aggiungono dieci di proroga per la prima volta, poi cinque e infine altri cinque. Facendo due conti dunque, se vincesse il "Sì" la prima piattaforma entro le 12 miglia chiuderebbe tra due anni, mentre l'ultima rimarrebbe in vita fino al 2034, data di scadenza della concessione di Eni ed Edison per l'estrazione davanti a Gela in Sicilia. Cosa si estrae nei pozzi entro le 12 miglia? Secondo quanto scrive L'Espresso, citando dati del MISE, le piattaforme estraggono soprattutto metano, pari al 28,1 per cento della produzione nazionale di gas e al 10 per cento di quella petrolifera. Rapportando quanto estratto al fabbisogno nazionale, il contributo dei giacimenti entro le 12 miglia risulta piuttosto irrisorio: nel 2015 hanno contribuito a soddisfare il 3-4 per cento della richiesta interna per quanto riguarda il metano e l'1 per cento del petrolio. Chi sono i baroni del petrolio italiano? Le piattaforme petrolifere oggetto del referendum sono principalmente di proprietà dell'Eni. La società energetica di Stato è infatti titolare di 76 impianti su 92 accreditati. Le restanti concessioni sono della francese Edison (15) e una della Rockhopper, una compagnia petrolifera inglese. Ma i diritti delle trivelle per i pozzi off shore e quelli a terra sono. Quanto ci guadagna lo Stato? Uno dei temi più dibattuti è quello che riguarda gli introiti dello Stato relativamente alle cosiddette royalties, i diritti di concessione pagati dalle compagnie petrolifere. Secondo il MISE nel 2015 le titolari hanno versato nelle casse pubbliche complessivamente 351.984.903,70 euro, distribuiti tra i pozzi di mare e quelli di terra. Stringendo il cerchio si ottiene che le piattaforme entro le 12 miglia hanno versato circa 38 milioni, poca cosa. In effetti la tassazione delle compagnie petrolifere in Italia non è particolarmente vantaggiosa per lo Stato che, per quelle marittime che operano entro le 12 miglia, applica due aliquote: il 7 per cento per il gas e il 4 per il petrolio. Ma - e qui viene il bello - una serie di franchigie in vigore per le prime 20 mila tonnellate di petrolio e 25 milioni di mc di gas in terra e per i primi 50 mila tonnellate di petrolio e 80 milioni di mc in mare, fanno sì che attualmente a versare royalties siano, solo 5 di quelle che estraggono gas e 4 di quelle che estraggono petrolio. Le altre producono sotto franchigia e quindi gratis. 7 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Rogo doloso in periferia a Olbia. Bruciate due auto: indagini

[Redazione]

[468x234\_1452501775]OLBIA - Un incendio di natura dolosa ha distrutto nella notte due autoparcheggiate in via Copernico, in localit Santa Mariedda alla periferia di Olbia. Il rogo avvenuto intorno alla mezzanotte. Il primo obiettivo stato una Mercedes ML intestata ad una societ di leasing. Tuttavia, le fiamme hanno avvolto anche una Volkswagen Polo parcheggiata vicino, nei posteggi vicino a un condominio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Sul rogo indagano i carabinieri del Reparto territoriale di Olbia, per risalire all'intestatario della Mercedes e capire i motivi del gesto. Foto archivio

## **Incendio all'ex campo Rom di Alghero| Guarda**

[Redazione]

ALGHERO - Vigili del fuoco impegnati questa sera (giovedì) alle porte di Fertilia. Nell'area in passato occupata dal campo rom dell'Arenosu, chiusa definitivamente nel gennaio 2015 per volontà dell'amministrazione comunale. Malviventi avrebbero appiccato il fuoco a due cumuli di rifiuti. Il terreno di proprietà della Laore attende da mesi l'avvio delle operazioni di bonifica. Risorse recentemente annunciate dall'assessore regionale Luigi Arru in occasione del primo anniversario della chiusura del ghetto [GUARDA]. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale compagnia.

## Scomparso da Triscina un 50enne, avviate le ricerche

[Redazione]

Scritto il 7 aprile 2016 alle ore 15:40 da Ornella FulcoNicola\_Tumminello\_scomparso@Triscina\_TpOggiAttivato oggi dalla Prefettura il piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse per provare a far luce sulla sparizione del 50enne muratore castelvetranese Nicola Tumminello. L'uomo è scomparso dalla frazione di Triscina dallo scorso 3 aprile. Alla riunione di coordinamento, svoltasi a Palazzo del Governo a Trapani, hanno preso parte i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile regionale e dell'amministrazione comunale di Castelvetrano. In particolare, si è deciso che i volontari della Protezione civile, coordinati dalle forze dell'ordine, effettueranno le ricerche nella zona di Triscina. I carabinieri hanno assicurato l'intervento di un elicottero per la perlustrazione dall'alto. I cittadini che dovessero avere notizie o elementi utili alla ricerca sono invitati a contattare gli uffici della Stazione Carabinieri di Marinella di Selinunte al numero 0924-901510 o la Prefettura allo 0923-598111.